



Spett.le Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
All'att.ne Ministro Maurizio Martina

Spett.le Ministero Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
All'att.ne Ministro Gian Luca Galletti

Spett.le Ministero Economia e Finanze
All'att.ne Ministro Pietro Carlo Padoan

Spett.le Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo
All'att.ne Ministro Dario Franceschini

Spett.le Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare
e dell'ippica-Sviluppo imprese e cooperazione – MIPAAF
All'att.ne Direttore Generale Emilio Gatto
Dirigente Pietro Gasparri

Spett.li Assessorati:

Regione Lombardia

Spett.le Assessorato Agricoltura
All'att.ne Dott. Gianni Fava

Spett.le Assessorato Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
All.att.ne Dott.ssa Claudia Maria Terzi

Spett.le Assessorato al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo
All.att.ne Dott.ssa Viviana Beccalossi

Spett.le Assessorato Attività Produttive, Ricerca e innovazione
All.att.ne. Dott.Mario Melazzini

Spett.le Assessorato Economia, Crescita e Semplificazione
All.att.ne Dott.Massimo Garavaglia

Regione Veneto:

Spett.le Assessorato all'Agricoltura
All.att.ne Dott. Franco Manzato

Spett.le Assessorato all'Ambiente
All.att.ne Dott. Maurizio Conte

Spett.le Assessorato al Territorio, alla Cultura, agli Affari Generali
All.att.ne Dott.Marino Zorzato

Spett.le Assessorato ai Lavori Pubblici, all'Energia, alla Polizia Locale e alla Sicurezza
All.att.ne Dott.Massimo Giorgetti

Spett.le Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione
All.att.ne Dott.ssa Marialuisa Coppola

Regione Toscana:

Spett.le Assessorato all'Agricoltura
All.att.ne Dott.Gianni Salvadori

Spett.le Assessorato Ambiente ed Energia
All.att.ne Dott.ssa Anna Rita Brammerini

Spett.le Assessorato Urbanistica e Pianificazione del Territorio
All.att.ne Dott.ssa Anna Marson

Spett.le Assessorato Attività Produttive, credito e lavoro
All.att.ne Dott. Gianfranco Simoncini

Spett.le Assessorato Cultura e Turismo
All.att.ne Dott.ssa Sara Nocentini

Regione Piemonte:

Spett.le Assessorato Agricoltura, Caccia e pesca
All.att.ne Dott.Giorgio Ferrero

Spett.le Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione Territoriale e paesaggistica,
Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
All.att.ne Dott. Alberto Valmaggia

Spett.le Assessorato Cultura, Turismo
All.att.ne Dott.ssa Antonella Parigi

Spett.le Assessorato alle Attività Produttive
All.att.ne Dott.ssa Giuseppina De Santis

Spett.le Assessorato al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria,
Patrimonio, Affari Legali e contenzioso
All.att.ne Dott. Aldo Reschigna

Spett.le Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo
All.att.ne Dott. Francesco Balocco

Regione Lazio:

Spett.le Assessorato Agricoltura, Caccia e pesca
All.att.ne Dott.ssa Sonia Ricci

Spett.le Assessorato Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti
All.att.ne Dott. Michele Civita

Spett.le Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive
All.att.ne Dott. Guido Fabiani

Spett.le Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili
All.att.ne Dott.ssa Lidia Ravera

Spett.le Assessorato Infrastrutture, Politiche Abitative, Ambiente
All.att.ne Dott. Fabio Refrigeri

Regione Emilia Romagna:

Spett.le Assessorato Agricoltura, caccia e pesca
All.att.ne Dott.ssa Simona Caselli

Spett.le Assessorato Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde
All.att.ne Dott.ssa Palma Costi

Spett.le Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali
All.att.ne Dott.ssa Paola Gazzolo

Spett.le Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità
All.att.ne Dott. Massimo Mezzetti

Milano ,26 gennaio 2015

Oggetto : INCONTRO INTERREGIONALE FLOROVIVAISTI
22 GENNAIO 2015 – PALAZZO LOMBARDIA – MILANO

In data 22 gennaio 2015 presso Palazzo Lombardia – Milano - si è tenuto l'incontro interregionale florovivaisti patrocinato dalla Regione Lombardia.

Presenti - Associazioni: Assofloro Lombardia, Associazione Florovivaisti Veneti, Assoiride Treviso, Associazione Italiana Centri Giardinaggio, Asproflor Comuni Fioriti , Associazione giardinieri di Modena e Reggio Emilia, Associazione Vivaistica Pistoiesi, Osservatorio Nazionale Verde Urbano Storico - Montecatini Terme, Associazione Italiana Curatori Parchi Giardini Orti Botanici, Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Roma, Associazione Florovivaisti Milano-Lodi-Monza Brianza, Associazione Produttori Florovivaistici Provincia di Varese, Associazione Florovivaisti Bresciani e Distretti, Consorzi: Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale Pistoia, Consorzio Plantaregina – Distretto Vivaistico (Mantova-Cremona), Consorzio Toscana Produce. Si specifica che all'interno di ciascuna Associazione, Distretto e Consorzio, sopra menzionate trovano rappresentatività tutte le sigle delle Organizzazioni Sindacali Agricole, Artigianali e Commerciali , nonché gli Ordini Professionali propri del settore del territorio Nazionale Italiano.

Alla presenza dei Presidenti delle Associazioni, Distretti e Consorzi , si è portato in discussione il seguente Ordine del giorno:

1. PAC (contributi per il Florovivaismo)
2. IDEONEITA' PROFESSIONALE (possibile riconoscimento giuridico dell'attività di costruzione e manutenzione del verde-anche in attività connessa)
3. PIANO NAZIONALE TRIENNALE DEL FLOROVIVAISMO 2014-2016 (applicazione)

Punto 1: PAC

Si porta a conoscenza l'interpello fatto 31 ottobre 2014 al Capo del Dipartimento Ministeriale delle Politiche Europee, Internazionali e dello Sviluppo Rurale Dott. Giuseppe Blasi. Nelle osservazioni riportate all'interno della lettera si evidenziavano le criticità di applicazione degli attuali parametri ,per le caratteristiche dimensionali medie della realtà nazionale del nostro settore.

In sede di riunione si conviene di intervenire attraverso: la possibilità di modificare il valore del titolo base in funzione dei coefficienti da applicare in base al tipo coltivazione; si evidenzia che le unità lavorative per ettaro nel florovivaismo sono superiori alla media di quelle impiegate nel mondo agricolo, in alcuni casi di ben dieci volte, si fa rilevare il maggior rischio legato alla lunghezza del ciclo di coltivazione, la non certezza di vendita e si sottolinea il valore ambientale legato alla specificità delle produzioni florovivaistiche (abbattimento CO2 e captazione polveri sottili)

Punto 2: IDONEITA' PROFESSIONALE

Tra le imprese che operano nel settore florovivaistico, ci sono soggetti che esercitano l'attività di costruzione e manutenzione del verde per i quali non sono attualmente previsti requisiti minimi di idoneità professionale indispensabili al corretto svolgimento dell'attività.

Pertanto, l'obiettivo è quello di definire l'idoneità e la qualifica di professionalità aziendale, affinché ogni Impresa operi nel corretto rispetto dei principi botanici ed agronomici, a tutela dell'ambiente, e del consumatore finale, promuovendo nel

contempo le aziende che operano nel settore e garantendo un migliore servizio di qualità.

In sede di riunione si conviene che : si possa avere una normativa che tuteli l'attività dei costruttori, manutentori del verde ,sia in attività artigianale,che agricola all'interno delle attività connesse, attraverso una certificazione che dimostri la capacità tecnica da attribuirsi a un responsabile opportunamente preparato (titolo di studio specifico riconosciuto sul territorio nazionale, o corso parificato,comprovata esperienza conseguita nel settore della costruzione e manutenzione del verde); rendere obbligatoria la formazione continua non solo del tecnico in oggetto ma anche degli operatori preposti ai lavori;

Si chiede che vengano messe in atto azioni di sensibilizzazione,in maniera trasversale a più Ministeri sul tema della certificazione, ad esempio il Ministero dei Beni culturali, Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Attività Produttive che potrebbero trovare vantaggi nell'applicazione di una norma in tema di certificazione dell'attività sul territorio Nazionale.

Punto 3: PIANO NAZIONALE TRIENNALE DEL FLOROVIVAISMO 2014-2016

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7890>

Le Associazioni imprenditoriali e i Distretti chiedono l'applicazione degli interventi approvati in Conferenza Stato-Regioni ad agosto 2014,del Piano Nazionale Triennale del Florovivaismo,ritenendo di vitale importanza che vengano concretizzati i punti definiti all'interno dello stesso.A seguire si è provveduto a suddividere la quasi totalità degli interventi, in azioni che richiedono investimento economico e azioni che non lo richiedono,per meglio focalizzare l'interessamento da parte dei Ministeri e Assessorati di competenza.

OBIETTIVI E AZIONI CHE NON RICHIEDONO INVESTIMENTO ECONOMICO

“intervenire sulla normativa relativa ai rifiuti per favorire le filiere di recupero e riciclaggio e soprattutto prevedere la possibilità di utilizzare i residui di potatura (sfalci e ramaglie) del verde pubblico e privato nel settore dell'energia, classificando le biomasse come sottoprodotti e non rifiuti”

Per la seconda parte di questo obiettivo ,si chiede la collaborazione tra settore agricoltura e settore ambiente ,per elaborare al meglio un'analisi, che possa determinare che il materiale di risulta proveniente da parchi e giardini possa essere parificato al materiale "proveniente da normali pratiche agronomiche ",in ambito di agricoltura "tradizionale"e quindi non considerato rifiuto. Per meglio chiarire quanto si sta sostenendo si porta a conoscenza le analisi chimiche, fatte su campionamenti di materiale di risulta proveniente da parchi e giardini (anche da viali con elevata intensita' di traffico)dove si possono valutare i contenuti di metalli pesanti,pressoché inesistenti.

In sede di riunione viene chiesto all'unanimità,di perseguire questo obiettivo.

“chiarire e uniformare la normativa relativa all'accatastamento delle serre e aggiornare la definizione relativa riportata nel D.M. del Ministero delle Finanze del 2 gennaio 1998 n. 28;”
Il Decreto del Ministero delle Finanze del 2 gennaio 1998 n. 28 “Regolamento recante norme in tema di costituzione del catasto dei fabbricati e modalità di produzione ed adeguamento della nuova cartografia catastale” che ha di fatto previsto che le serre senza suolo naturale siano accatastabili come fabbricati rurali, stante il fatto che i sistemi serricoli di forzatura delle piante siano in molti casi “fuori suolo” per la ottimizzazione stessa delle pratiche colturali. La disposizione intesa in senso restrittivo ha comportato difficoltà che, nonostante gli interventi dell'agenzia del territorio, attualmente ancora sussistono;
Si conviene di unificare le normative comunali e regionali analizzando quelle già vigenti in Veneto, Piemonte e Toscana.

“combattere l’abusivismo nell’ambito della manutenzione del verde attraverso la creazione di elenchi presso le Cciaa degli operatori del verde previa formazione e attraverso la concessione di sgravi per chi si rivolge ad operatori regolari;”

L’azione riprende nella prima parte, l’obiettivo posto attraverso le linee guida dell’idoneità professionale, la seconda parte di quest’intervento dovrebbe essere ricondotta al capitolo riguardante le “azioni che richiedono denaro”.

Si conviene di prevedere, all’interno del PSR, dei fondi destinati alle PA dei comuni sensibili al tema dell’ambiente e che vogliano investire in costruzione e manutenzione del verde.

“estendere i crediti di carbonio alle aziende florovivaistiche ma anche alle Amministrazioni locali virtuose nell’ampliare l’utilizzo consapevole e adeguato delle aree a verde nell’arredo urbano nei parchi, nei giardini e nelle aree di coltivazione e, nel contempo rimuovere gli ostacoli che rendono inaccessibili alcune forme di benefici ambientali alle aziende florovivaistiche (certificati bianchi ecc.); “

“regolamentare in modo adeguato le promozioni e il sottocosto per prodotti come quelli florovivaistici, legati a ricorrenze e a forte stagionalità;”

Rivedere DPR 218/01 in materia di sottocosto

In sede di riunione si concorda in modo unanime di richiedere l’esclusione dei prodotti florovivaistici ad elevata stagionalità dagli elenchi all’interno delle vendite sottocosto.

“disciplinare l’attività dei vivai pubblici, regolamentando la cessione a titolo oneroso delle specie in concorrenza con i vivai privati;”

In sede di riunione si chiede che l’attività dei vivai pubblici venga disciplinata, in modo che non si creino condizioni di concorrenza sleale nei confronti dei vivai privati.

OBIETTIVI E AZIONI CHE RICHIEDONO INVESTIMENTO ECONOMICO

“sviluppare un sistema di incentivi, in termini di agevolazioni fiscali per la creazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubbliche e private, parificando tali interventi alle opere e alle ristrutturazioni edili; “

La parificazione viene richiesta in base alle seguenti disposizioni di legge: - D.L. 201/2011 - in materia di detrazioni fiscali e DL 63/2013 in materia di estensione dei benefici del DL 201/2011 DPR 26 ottobre 1972 n 633 tab. A parte III, comma 127 - in materia di IVA agevolata.

-D.L N 98 del 9 agosto 2013 (conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 – “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, cosiddetto “Decreto Fare”), in particolare all’art 26-bis (suddivisione in lotti)

-Legge n 191 del 23 dicembre 2009 art.2 comma 11 (legge finanziaria 2010) in materia di applicazione regime IVA ridotta al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili abitativi

In sede di riunione viene chiesto al Ministero e assessorati di competenza la possibilità di rendere detraibile fiscalmente gli interventi di costruzione e manutenzione del verde, come avviene già per le ristrutturazioni edili, in funzione anche del benessere che deriva dalle piante e la loro funzione di migliorare la qualità dell’aria . Tale operazione si ritiene utile anche per la diminuzione dell’evasione fiscale.

“favorire l’inserimento di tecnici qualificati di matrice agronomica all’interno delle amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di garantire il monitoraggio corretto del risultato delle opere a verde, ottimizzando quindi gli investimenti e i risultati;”

Prevedendo nel PSR contributi per le amministrazioni comunali, che dimostrino di avvalersi di tecnici qualificati in materia agronomica da impiegare nella stesura dei capitolati per le opere verdi, per il monitoraggio corretto dei risultati e per la partecipazione ai PGT, per meglio

ottimizzare e tutelare oltre che il paesaggio, anche gli investimenti pubblici nell'ambito del verde.

“promuovere una nuova cultura del verde per la salute dei cittadini nei centri urbani e stimolare la ripresa dei lavori pubblici (patto di stabilità), inserendo la separazione delle opere a verde dai general contract;”

In sede di riunione si evidenzia l'importanza della suddivisione delle opere verdi da quelle edili all'interno dei general contract, la suddivisione in lotti come da L. 9 agosto 2013, n.98

(Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 – “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, cosiddetto “Decreto Fare”), in particolare all'art 26-bis (suddivisione in lotti). Si sottolinea la necessità di introdurre all'interno dei capitolati di appalto la manutenzione obbligatoria per almeno 2 anni, per garantire l'esito della piantumazione, tutelando così l'investimento economico fatto.

“favorire investimenti per opere a verde, che prevedano adeguate compensazioni ambientali, al fine di ridurre gli impatti dovuti a grandi opere, abbattendo l'inquinamento atmosferico e rispettando così i parametri previsti dal Trattato di Kyoto; “

Prevedendo nel PSR contributi per le amministrazioni pubbliche più virtuose in tal senso

“considerare l'opera a verde nelle trasformazioni urbane come opera di urbanizzazione primaria mantenendo inalterati i valori minimi previsti dagli standard presenti nelle leggi urbanistiche Nazionali e Regionali ,al fine di migliorare la qualità della vita e garantire una elevata qualità progettuale del sistema vegetale nelle aree sottoposte a trasformazione;”

I Presidenti delle seguenti Associazioni e Distretti chiedono ai Ministri, Dirigenti e Assessori in indirizzo ,in concertazione tra loro, di porre attenzione alle argomentazioni sopra esposte, attendendo un riscontro in merito alla fattibilità e l'applicazione degli interventi richiesti.

Sottoscrivono quanto sopra concordato e condiviso ,nell'Incontro Interregionale Florovivaisti, tenutosi a Milano presso Palazzo Lombardia il giorno 22/01/2015 ,con il Patrocinio di Regione Lombardia, i Presidenti delle seguenti Associazioni e Distretti:

ASSOFLORO LOMBARDIA
Presidente - Nada Forbici

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI VENETI
Presidente - Andrea Righi

ASSOIRIDE TREVISO
Presidente - Domenico Spinola

FLORVENETO (ASSENATE)
Presidente - Claudio Padovani

A.I.C.G. Verona
Presidente - Silvano Girelli

ASPROFLOR FORNÒ
Presidente - Renzo Marconi

ASS.NE GIARDINIERI MODENA E REGGIO EMILIA
Presidente - Christian Mattioli

ASSOCIAZIONE VIVAISTICA PISTOIESE
Presidente - Vannino Vannucci

DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE PISTOIA
Delegato - Renato Ferretti

O.N.V.U.S. Montecatini Terme -
Presidente - Stefano Mengoli

ASSOCIAZIONE ITALIANA CURATORI PARCHI E GIARDINI ORTI BOTANICI -
Viterbo
Presidente - Paolo Camilletti

ASSOCIAZIONE PARCHI E GIARDINI D'ITALIA-Roma
Delegato - Lucia Steri

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI
Delegato - Giulio Beschi

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI FLOROVIVAISTICI PROVINCIA VARESE
Delegato - Federico Tesser

CONSORZIO PLANTAREGINA - DISTRETTO VIVAISTICO
Presidente - Paolo Arienti

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI MILANO - LODI - MONZA BRIANZA
Presidente - Marcello Doniselli